

MOTAUTO
L'IMPRESA SEAT A ROMA
L.go Valtourna, 16
Via Casilina, 569
Via Appia Nuova, 1307
Via Tiburtina, 507
Nuova sede
Via Tuscolana 160

Roma

L'Unità - Domenica 26 marzo 1995
Redazione
Via dei Due Macelli, 23/13 00187 Roma
tel. 69 996 284/5/6/7/8 fax 69 996 290
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

Marbella Niza Cordoba Toledo
Offerte da non perdere si aspettano nella nuova sede di
Via Tuscolana 160
MOTAUTO SEAT

Nasce Ecomed Roma si candida città guida dell'ambiente

Roma si candida come città guida nel Mediterraneo per l'ambiente. La nuova agenzia «Ecomed» l'Agenzia per lo sviluppo sostenibile nel Mediterraneo, sarà infatti per «essere» un eco-diologo con tutte le città che si affacciano sulle sponde del «mare nostrum». Questo quanto è emerso nel corso della presentazione della neonata Agenzia promossa dal sindaco della capitale Francesco Rutelli con il contributo delle due municipalizzate romane l'Acea e l'Amia e presieduta da Gianni Squitieri, ex presidente di Greenpeace.

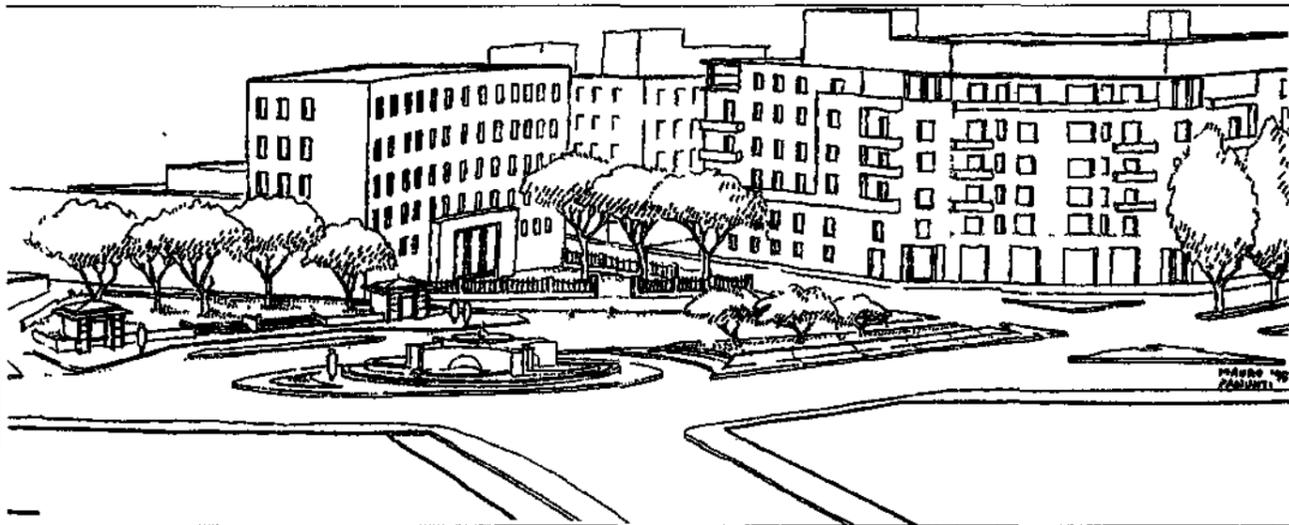
«Ecomed» ha spiegato il sindaco Francesco Rutelli, sarà attiva nella promozione di attività ambientali soprattutto con la sponda sud del Mediterraneo. In questo modo si amplifica anche il ruolo internazionale di Roma fino ad oggi sottovalutato. Roma diventerà protagonista della cooperazione ambientale. E il carnet degli appuntamenti della nuova struttura è molto fitto. Già il 31 marzo prossimo prenderà il via un seminario internazionale sulle tecnologie pulite che coinvolgerà sia le municipalizzate sia le strutture industriali e artigianali, ma anche rappresentanti di altre città europee e delle Nazioni Unite.

L'Agenzia sta inoltre elaborando un progetto di sviluppo ecocompatibile con i sindacati per la sinistra di Gaza, un primo rapporto sul Mediterraneo, progetti pilota per energia, acqua e rifiuti. «Ma l'iniziativa più importante ha detto Squitieri è la conferenza sull'Agenda 21».

Questa conferenza che si svolgerà a novembre come ha osservato Squitieri, vedrà la partecipazione di oltre 200 sindaci ed amministratori dei paesi del Mediterraneo e avrà l'obiettivo di coordinare l'applicazione a livello urbano dell'Agenda 21, la «carta della sostenibilità» approvata nel «summit» ambientale di Rio de Janeiro. «In questo modo», ha detto il presidente dell'Acea Chicco Testa, «si riesce a capitalizzare l'appeal di Roma per convogliarlo verso progetti operativi di richiamo internazionale». E che la capitale sta facendo passi importanti per acquistare la sua posizione di città leader del Mediterraneo lo dimostra anche il fatto che ha vinto con tutti e quattro i progetti che ha presentato per il programma comunitario «Medurb».

«Ci sono circa 500 milioni di finanziamenti ha detto Rutelli per quattro progetti che riguardano il patrimonio archeologico, le acque reflue, il disinquinamento di laghi e fiumi e la formazione». Ecomed che può contare su 500 milioni di capitale sarà in stretto contatto come ha spiegato Squitieri con i uffici delle Nazioni Unite di Parigi che sta mettendo a punto il nuovo piano di azione del Mediterraneo.

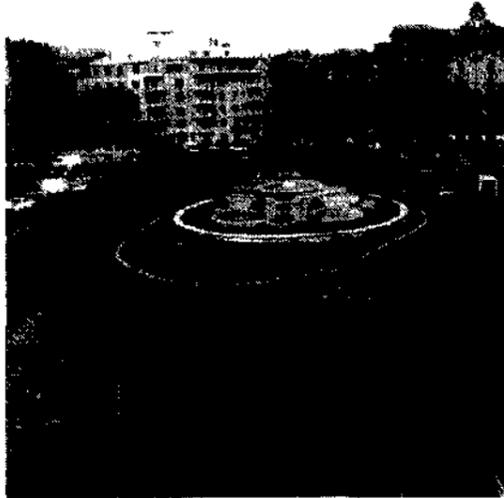
CENTOPIAZZE. Oggi al Palafiera il varo del progetto. I cittadini decideranno arredo e verde



Il talk show torna in piazza Prima Termini, poi Vittorio e... la periferia

Il parco si distende con curve che si rinvoltano ad esse rovesciate che sembra vogliono rompere il muro dei palazzi in fondo. O al meno distarre l'occhio avvezzo a guardare solo file ossessive di muri, finestre, portoni tutti uguali. E il disegno del «parco pubblico di via Galati» ai Colli Aniene, una delle centopiazze che dovranno sorgere da qui a tre anni. «Sindaco ricorda di Borgo non ce la facciamo più» in prima fila al Palafiera, con i cartelli fatti a mano uomini e donne chiedono altri interventi: la voglia di spazi liberi contagia la platea. Alessandro e Piana del Sole perfino prossime o remote sono loro le più affamate di piazze e di giardini. Ma anche il centro storico rimanda ormai un'immagine di inabitabilità con le auto ammonticciate attorno alla preziosa «Fontana delle Tartarughe» o il portico di Ottavia di cui non si riesce a rintracciare la fisionomia.

Oggi discutono loro i cittadini e le cittadine cui Rutelli ieri in apertura della convention «Centopiazze per Roma» ha detto che non solo possono ma devono decidere in sede all'amministrazione la nuova sistemazione di luoghi abbandonati al degrado o semplicemente all'assalto quotidiano del traffico. D'altronde sono 106 le piazze programmate dall'amministrazione capitolina e quasi altrettante quelle proposte dai cittadini. 85. Altre 92 nasceranno dalle pieghe dei Lavori Pubblici come interventi di risanamento e riqualificazione del «contesto urbano». Una anche dentro Rebibbia come ha annunciato ieri Maurizio Bartolini presidente degli Affari sociali. Ventotto miliardi arriveranno dalla Cee per



Tor Bella Monaca ma un bel miliardo servirà anche per l'ambizioso progetto che riguarderà lo splendido e trascurato cuore di Testaccio: piazza Santa Maria Liberatrice. Nuovo verde, aree giochi per bambini e nuova collocazione del monumento a Sulpicio Galba. Il

Le magnifiche cinque più undici e il loro nuovo «look»

Cinque già in cammino: piazza Vittorio e piazza del Cinquecento, piazza delle Cinque Scuole e San Paolo alla Regola (prima circoscrizione); piazza Ormeo all'Aurelio. Ma altre 11 piazze seguiranno tra aprile e maggio: largo dell'Arma Aradani, piazza S. Maria Liberatrice, piazzale del Provinciale, largo Passanunti, piazza di Cristoforo, piazza Teofrasto, piazza del Campo, piazzale R. di Roma, piazza Lodi, piazzale della Radio e piazzale degli Eroi. Sono queste le magnifiche 16 che guideranno la riscossa delle piazze romane. Come saranno aggiornate, per la gioia di cittadini e stranieri? Piazzale degli Eroi (vedi foto) cambierà completamente, al posto dello spartitraffico ci saranno piante e un'illuminazione. Piazzale della Radio verrà riqualificato il giardino esistente (ve n'è gravato mai accortezza?), a piazza Lodi nascerà un'aiuola con alberi al posto dell'asfalto attuale. Anche a piazzale del Provinciale crescerà un'aiuola al posto del cemento, con un disegno che dovrà rappresentare la provincia d'Italia, tra zone a verde e pavimentazione in basaltina e travertino, con un olivo al centro e un'illuminazione a raso. A proposito di illuminazione: dal prossimo 19 aprile, le bellissime rovine al centro di largo Argentina saranno finalmente ben illuminate. A cura dell'Acea.

Mille miliardi e oltre da Comune, Stato e dai privati

Al progetto «Centopiazze per Roma» partecipano diverse e differenti fonti di finanziamento. Duecento miliardi della normale manutenzione urbana sono stati dirottati sul progetto. Cento, forse duecento miliardi anche dai privati che costruiranno i parcheggi. I numeri non sono stati dati ieri, perché i progetti hanno come termine domani, 27 marzo. Il servizio giardini, sotto la guida della neo-assessora all'Ambiente Loredana De Petris, contribuirà ad una parte cospicua della riqualificazione delle piazze. Circa 400 miliardi arrivano dagli «articoli 111» del ministero dei Lavori Pubblici e saranno utilizzati per il miglioramento del contesto soprattutto nelle periferie. Ancora 400 miliardi da privati (sponsor) nel corso dei tre anni in cui dovrà essere completato il progetto «Centopiazze». E' il criterio della «moltiplicazione del finanziamento», ha detto ieri Rutelli, attraverso il coinvolgimento di molti soggetti. A «Centopiazze» partecipano anche l'Acea, l'ufficio risanamento borgate, l'ufficio speciale interventi sul centro storico, le Belle Arti, le Ferrovie, l'Annona, l'ufficio per l'edilizia economica e popolare. Tutto sotto il coordinamento dell'ufficio «centopiazze», gabinetto del sindaco.

Disoccupato siciliano scompare a Roma

I giornalisti di Radio Città Futura un'emittente locale hanno denunciato ieri la scomparsa di Giorgio Melilli, 50 anni disoccupato siciliano da tempo al centro di una contrastata vertenza che coinvolge oltre al suo datore di lavoro un imprenditore di Ragusa, anche la Cgil siciliana e quella nazionale. L'uomo che era arrivato nella capitale qualche giorno fa è scomparso senza lasciare tracce né avvertire la sua famiglia rimasta in Sicilia da oltre 48 ore. Agli amici romani che lo ospitavano ha lasciato un biglietto sgrammaticato scritto con la sua incerta calligrafia: «Non posso continuare ad abusare della vostra cortesia, si legge, non ho più nemmeno i soldi per pagarvi le telefonate».

Bimbo rom morto i genitori lo portarono via

L'inchiesta dell'ospedale San Giovanni è conclusa il 22 marzo quando la mamma e la nonna del piccolo Esra Hazdovic si sono presentate all'ambulazione di neonatologia per far visitare il bambino senza i soldi necessari per pagare il ticket. Il personale medico si è detto ugualmente disponibile e ha pregato le due donne di attendere il loro turno. Ad affermarlo, dopo 48 ore di colloqui e indagini interne, è stato Giovanni Macchia direttore sanitario del complesso ospedaliero secondo il quale la madre del bimbo non aspettò il turno per la visita e lo portò via.

Gang di minori sgominata nel Pontino

Sei ragazzi minorenni sono stati arrestati e altri tre minori di 14 anni sono stati denunciati dai carabinieri di Aprilia e di Cisterna. Sono ritenuti responsabili di una serie di furti messi a segno in 48 appartamenti in costruzione (quasi ultimati) nella zona popolare del quartiere di San Valentino a Cisterna. I ragazzi sono penetrati in vari giorni negli alloggi degli lacp realizzati dall'impresa Girola e hanno prelevato di tutto: termosifoni, scalci, bagagli, porte, sanitari, rubinetti e altro.

Rugby Oggi Mdp Roma Benetton

Oggi alle Tre Fontane alle ore 16.00 la Mdp Roma affronterà la Benetton Treviso per la gara d'andata delle semifinali dei play off scudetto.

Parla Alessandro Campagna, Campione del Mondo e stella dell'Ina Assitalia

«Roma, un'avventura verso lo scudetto»

La pallanuoto romana può contare su Alessandro Campagna. La stella dell'Ina Assitalia vuole portare lo scudetto nella capitale. Il giocatore per ora escluso dalla nazionale di Rudic afferma: «Spazio ai giovani, poi si vedrà».

MAURIZIO COLANTONI

somsu continuato
Del Mondiale vinto ad oggi che è successo nel mondo della pallanuoto italiana?
Innanzitutto bisogna dire che il mondiale è stata la ciliegina sui già buoni risultati ottenuti dalla nazionale azzurra. Nella storia dello sport internazionale i risultati parlano chiaro: nell'arco di tre anni si sono saliti sul gradino più alto di Olimpiadi, Campionati Europei e Mondiali. Ma non finisce qui: ci sono anche i Giochi del Me-

diterraneo e la Coppa del Mondo. Ma, secondo lei, la Fedemuto ha sfruttato al meglio il trionfo mondiale?
In parte. Ma credo che il problema principale sia legato alle società. Ossia?
La Federazione ha fatto e può far senz'altro di più. Ma sono le società che devono sfruttare al meglio tutte le opportunità. La Federazione dalle indicazioni di seguire. Purtroppo avviene che alcune squadre non hanno soldi da inve-

stire e hanno poca voglia di migliorarsi. Finché i club non capiranno l'importanza di essere strutturati in modo manageriale, la Federazione potrà fare ben poco per far crescere questo sport.
La sua squadra l'Ina Assitalia Roma, vive di questi problemi?
Assolutamente. Sono soddisfatto di giocare in una società che sta ottenendo con molta serietà e sacrificio ottimi risultati. Da tre anni i quadri e dirigenti stanno lavorando per spartire i programmi prelievi all'inizio di quest'avventura. Ci stanno nascendo anche grazie ai buoni rapporti con la città e con lo sponsor.
Quanto la società sta lavorando per fare avvicinare i giovani alla pallanuoto?
Stanno facendo tutto il possibile per portare la gente in piscina con delle iniziative a livello scolastico che spingono sempre di più i ragazzi verso questo sport. Poi con i play off (si giocheranno allo stadio del Foro dove l'Italia ha vinto

il Mondiale) sono convinto che faremo il pieno sugli spalti.
Ma torniamo a parlare di Nazionale. Rudic, tecnico azzurro, ha deciso di lasciare a casa diversi giocatori della storica vittoria Mondiale a Roma. Lei è tra questi...
Parlo per me e non a nome dei miei compagni. Mi ha confermato che per l'Olimpiadi le porte sono aperte a tutti. Conoscendomi mi farò trovare in grande forma per quell'appuntamento. Se invece giovani saranno così forti da non dover inserire qualcuno della «vecchia guardia» non esisterà il problema. Grenderò assieme ai fto-

si «Forza Italia» o meglio «Italia Forza».
L'aspetto finanziario di questo sport quanto è costoso e quanto conta nella sua vita di atleta?
In termini economici qualcosa mi ha dato ma non certo la sicurezza. Ho ricevuto molto di più in termini di immagine e di esperienze di vita. Le sensazioni della vittoria la possibilità di girare il mondo. Cose che non tutti possono permettersi.
E il suo futuro?
Giocare. Dopo si vedrà. Spero poi di poter intraprendere un'attività nel campo assicurativo senza trascurare però il mondo della pallanuoto. Dedicherò il mio tempo a disposizione a questo sport che è stato tutta la mia vita. Magari inserendomi come allenatore o come general manager.
Un po' della «sua» storia: difensore errante, e così che la chiamano, o no?
Sì. A Stracusa pallanuotisticamente parlando ho vissuto dieci anni

molto belli. Poi a fine 1990 sono arrivato a Roma pieno di voglia e felice delle promesse fatte dalla società. Siamo cresciuti molto nelle ultime tre stagioni. È cresciuta la mentalità della squadra e l'anno scorso siamo riusciti a vincere la Coppa Len. Quest'anno siamo stati eliminati sfortunatamente al primo turno dalle due squadre finaliste del torneo Barcellona e Ferencváros.
Quali sono le ambizioni stagionali?
Per ora siamo in testa alla classifica. Ci manca però ancora un po' di esperienza. La squadra si è forzata molto ma non è abituata a giocare partite importanti. Possibile e Pescara (battuta ieri 16 a 12) hanno giocato spesso ad alto livello mentalmente potrebbero essere meglio predisposti di noi. Chissà se già da quest'anno riusciremo ad ottenere buoni risultati. Ma quando indosseremo il tifo più felice della mia carriera.



Alessandro Campagna sorride con la sua calottina blu ancora infila racconta emozioni e speranze dell'Ina Assitalia Roma di pallanuoto. «Lo scudetto vogliamo raggiungerlo questo obiettivo». Così di volta tutto più semplice anche le sue parole sono libere da pensieri azzurri. «Perché adesso non gioco più per l'Italia». Così con un solo obiettivo da raggiungere, tutto è più facile. E il suo accento siciliano quasi non si sente più e la Capitale ormai è la sua seconda città. E i